

Tiziano Badà
Ingegnere
Via Felice Trossi, 76
13856 Vigliano Biellese (BI)
Tel./Fax 015512637

D.U.V.R.I.
Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali
dall'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/2008

TIPOLOGIA DI D.U.V.R.I.
D.U.V.R.I. STANDARD

DATA RELAZIONE
Settembre 2017
RIF.
T2-00X-001
<i>D.U.V.R.I.</i>

Committente Affidatario Appalto	Comune di Sandigliano Via A. Gramsci n° 55 13876 SANDIGLIANO (BI)
Committente Datore di Lavoro	Istituto Comprensivo Via Casale 9 13876 SANDIGLIANO (BI)
Appaltatore	
Servizio in Appalto	Servizio Preparazione Pasti e Gestione Mensa
Sede	Sandigliano Via IV Novembre 11

IDENTIFICAZIONE SOGGETTI APPALTO

Identificazione ambito di appalto

Nome appalto	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PERIODO 01.09.2017 – 31.08.2020 CON OPZIONE DI RIPETIZIONE PER ULTERIORI DUE ANNI		
Anno - periodo	2017		
Servizio in Appalto	Servizio Preparazione Pasti e Gestione Mensa		
Settori interessati	Servizio Amministrativo - Ufficio Servizi Scolastici		
Committente – Affidatario Appalto	Comune di Sandigliano Via A. Gramsci n° 55 13878 SANDIGLIANO (BI)		
Committente – Datore di Lavoro	Istituto Comprensivo di Sandigliano		
Appaltatore			
Importo appalto I.V.A. esclusa	Base di contratto	O.O.S.	Complessivamente
	€ 499.850,00	€ 6.400,00	€ 506.250,00

Quadro sinottico azienda committente appaltatrice

Denominazione dell'azienda	COMUNE DI SANDIGLIANO
Ragione sociale	COMUNE DI SANDIGLIANO
Sede legale	Via A. Gramsci, 55 – Sandigliano (BI)
Numeri di telefono	015691003 - 015691560
Codice fiscale	81005750021
Indirizzo email	sandigliano@pec.ptbiellese.it
Figura	Cognome e nome
Affidatario Appalto	COMUNE DI SANDIGLIANO
Medico competente	Dr. Jessica BUSINARO
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Tiziano Badà
Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza	Brondani Cristina

Quadro sinottico azienda committente datore di lavoro

Denominazione dell'azienda	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANDIGLIANO	
Sede legale	Via Casale 9	
Numeri di telefono	0152493202	
Codice fiscale		
Indirizzo email		
	Figura	Cognome e nome
Datore di Lavoro		Dirigente scolastico
Medico competente		
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione		
Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza		
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali		

Luoghi di lavoro in cui dovranno svolgersi i servizi in appalto

1. Via IV Novembre 11 – Centro cottura e refettorio della scuola primaria
2. Via E. Maroino 8 - refettorio della scuola dell'infanzia

ATTIVITÀ IN APPALTO

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area dei lavori/servizi

Le attività di preparazione dei pasti avverranno nel Centro Cottura Comunale presso il plesso scolastico di Sandigliano Scuola Primaria, nel quale vi sono, solo ed esclusivamente, dipendenti della ditta, gli accessi alla cucina sono indipendenti rispetto alla scuola per cui non vi sono rischi di tipo interferenziale.

La distribuzione dei pasti avverrà presso il refettorio della scuola primaria, ambiente interno all'edificio scolastico, e presso il refettorio della scuola dell'infanzia in Via E. Maroino 8.

Descrizione sintetica dei lavori/servizi e numero di persone addette

Presso il centro cottura ed il refettorio della scuola primaria saranno impiegati normalmente addetti. Gli addetti svolgeranno attività di:

- ricezione periodica e stoccaggio delle derrate alimentari nei locali appositi annessi al centro cottura
- preparazione dei pasti nel centro cottura
- distribuzione dei pasti, consistente nel trasferimento delle pietanze dal contenitore riscaldato, utilizzato per il trasporto, al piatto per la successiva consumazione;
- confenzionamento e trasporto dei pasti della scuola dell'infanzia dal centro cottura al refettorio sito in tale scuola
- riassetto locali centro cottura e refettori, consistente nelle attività di raccolta cibo e materiali di scarto, pulizia tavoli e lavaggio stoviglie, avvio dei rifiuti al cassonetto.

Descrizione sintetica attività interferenti

Si identificano come attività interferenti con il solo personale della scuola:

- l'attività di riassetto dei refettori

Si identificano come attività interferenti con il personale della scuola e gli alunni:

- l'attività di distribuzione del pasto.

Individuazione degli incaricati coordinamento e la vigilanza sull'operato delle ditte in appalto e modalità di attuazione

Si provvederà ad eseguire riunioni di coordinamento specifiche per la verifica delle condizioni di sicurezza, le stesse saranno convocate nei momenti necessari, su richiesta della ditta appaltatrice, dal committente appaltatore, dal committente Datore di Lavoro.

Per quanto attiene alla vigilanza ed alla gestione delle possibili interferenze si identifica:

Responsabile ditta xxxxxx:

VALUTAZIONE DEI RISCHI

a) Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del datore di lavoro committente durante le attività lavorative oggetto di appalto**DATORE DI LAVORO
COMMITTENTE****APPALTATORE ESTERNO**

RISCHI	G	P	Indice
Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature	4	1	Modesto
Rischio elettrico – elettrocuzione indotta	4	1	Modesto
Incendio indotto	4	1	Modesto
Inalazioni di prodotti chimici	2	1	Tollerabile
Contatto con agenti chimici	2	2	Modesto
Inalazioni di polveri	2	1	Tollerabile
Rischio biologico indotto	2	1	Tollerabile
Inciampi su materiali e/o attrezzature	2	2	Modesto
Scivolamenti per fondi bagnati e/o accidentati	2	1	Tollerabile
Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti	2	2	Modesto
Difficoltà di esodo in caso di pericoli	3	2	Modesto
Luoghi o percorsi ristretti indotti	2	1	Tollerabile
Elevata densità di affollamento	2	2	Modesto

b) Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro**DATORE DI LAVORO
COMMITTENTE****APPALTATORE ESTERNO**

RISCHI	G	P	Indice
Investimento con attrezzature da lavoro e/o semoventi	3	2	Modesto
Incendio indotto	4	1	Modesto
Inciampi su materiali e/o attrezzature	2	3	Modesto
Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti	2	2	Modesto
Contatto con corpi caldi	3	2	Modesto

Identificazione e valutazione dei rischi interferenziali

attenzione:

- con la lettera A) viene identificato il DATORE DI LAVORO – COMMITTENTE (si intendono cioè i rischi lavorativi che il datore di lavoro – committente induce all'appaltatore;
- con la lettera B) viene identificato l'APPALTATORE (si intendono cioè i rischi lavorativi che l'appaltatore induce al datore di lavoro – committente).

EMITTENTE	RISCHI	G	P	Indice
A → B	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature	4	1	Modesto
A → B	Contatto con agenti chimici	2	2	Modesto
A ← B	Contatto con corpi caldi	3	2	Modesto
A → B	Difficoltà di esodo in caso di pericoli	3	2	Modesto
A → B	Elevata densità di affollamento	2	2	Modesto
A → B	Inalazioni di polveri	2	1	Tollerabile
A → B	Inalazioni di prodotti chimici	2	1	Tollerabile
A → B	Incendio indotto	4	1	Modesto
A ← B	Incendio indotto	4	1	Modesto
A → B	Inciampi su materiali e/o attrezzature	2	2	Modesto
A ← B	Inciampi su materiali e/o attrezzature	2	3	Modesto
A ← B	Investimento con attrezzature da lavoro e/o semoventi	3	2	Modesto
A → B	Luoghi o percorsi ristretti indotti	2	1	Tollerabile
A → B	Rischio biologico indotto	2	1	Tollerabile
A → B	Rischio elettrico – elettrocuzione indotta	4	1	Modesto
A → B	Scivolamenti per fondi bagnati e/o accidentati	2	1	Tollerabile
A → B	Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti	2	2	Modesto
A ← B	Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti	2	2	Modesto

MISURE DI MITIGAZIONE E CONFINAMENTO DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Traendo spunto dalla tabella suindicata, mediante la quale si sovrappongono i rischi indotti dal datore di lavoro - committente con quelli introdotti dall'appaltatore, identificandone i relativi valori, è possibile di seguito fornire il quadro delle misure di protezione e prevenzione per garantire livelli di rischio accettabili.

Misure logistico operative e informative/formative generali in carico sia al committente che all'appaltatore

- Informazione, formazione ed addestramento al lavoro previsti dagli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008.
- Informazione, formazione ed addestramento al lavoro previsti dai singoli Titoli del D.lgs. 81/2008.
- Fornitura ai lavoratori di D.P.I., adeguati al rischio da mitigare
- Formazione ed addestramento all'uso dei D.P.I.
- Adozione di un programma di controllo delle situazioni di pericolo che coinvolga in maniera diretta ed automatica i lavoratori ed i preposti.
- Aggiornamento delle procedure di emergenza e di piani di emergenza ed evacuazione.
- Prove pratiche ed esercitazioni in merito all'evacuazione ordinata dai luoghi di lavoro in caso di emergenza.
- Divieto di fumo e di assunzione di bevande alcoliche all'interno dei luoghi di lavoro.
- Adozione di un programma di controllo delle condizioni manutentive e di pericolo delle attrezzature di lavoro che coinvolga in maniera diretta ed automatica i lavoratori ed i preposti.
- Sorveglianza ed aggiornamento continuo della catalogazione dei prodotti chimici presenti sui luoghi di lavoro e delle relative schede di sicurezza.

Misure logistico operative e informative/formative speciali a cura dell'appaltatore

- Informazione e formazione in merito al presente documento;
- Informazione e formazione specifica con riguardo alla gestione dell'emergenza in azienda (lotta antincendio, primo soccorso, ausilio a terzi disabili ecc.)

MISURE LOGISTICO OPERATIVE RELATIVE AGLI SPECIFICI RISCHI INTERFERENZIALI

EM	RISCHI	G	P	Indice	MISURE DEL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE	MISURE DELL'APPALTATORE VERSO IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE
A	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature	4	1	Modesto	Controllo di scaffalature ed armadi con cadenza settimanale	
A	Contatto con agenti chimici	2	2	Modesto		Confinamento in apposito armadio chiuso dei prodotti e delle sostanze chimiche utilizzate
B	Contatto con corpi caldi	3	2	Modesto		Utilizzare sempre i D.P.I. in dotazione
A	Difficoltà di esodo in caso di pericoli	3	2	Modesto	Informazione ed illustrazione piano di emergenza e/o evacuazione e degli addetti antincendio e di primo soccorso	
A	Elevata densità di affollamento	2	2	Modesto	Attenersi al piano di emergenza ed evacuazione. Informare per tempo l'appaltatore nel caso in cui si verificano situazioni di affollamento particolari	
A	Inalazioni di polveri	2	1	Tollerabile	Mantenere costantemente puliti ambienti e zone di passaggio	
A	Inalazioni di prodotti chimici	2	1	Tollerabile	Utilizzo di prodotti chimici non irritanti per il lavaggio e la detersione delle stoviglie	
A	Incendio indotto	4	1	Modesto	Evitare di lasciare in giro materiali potenzialmente	

					infiammabili, quali carta o simili.	
B	Incendio indotto	4	1	Modesto		Verificare costantemente la perfetta coibentazione dei contenitori caldi. Evitare di appoggiare i contenitori caldi su materiali infiammabili.
A	Inciampi su materiali e/o attrezzature	2	2	Modesto	Chiusure di cassetti, scaffali, armadi	
B	Inciampi su materiali e/o attrezzature	2	3	Modesto		Evitare di collocare carrelli e/o attrezzature di lavoro lungo i percorsi di esodo.
B	Investimento con attrezzature da lavoro e/o semoventi	3	2	Modesto		Non effettuare trasporto di carrelli in presenza degli alunni
A	Luoghi o percorsi ristretti indotti	2	1	Tollerabile	Evitare di collocare tavoli o sedie lungo i percorsi di esodo.	
A	Rischio biologico indotto	2	1	Tollerabile	Nulla	
A	Rischio elettrico – elettrocuzione indotta	4	1	Modesto	Controllo semestrale delle condizioni degli impianti elettrici. Controllo annuale delle linee di messa a terra	
A	Scivolamenti per fondi bagnati e/o accidentati	2	1	Tollerabile	Nulla	
A	Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti	2	2	Modesto	Chiusure di cassetti, scaffali, armadi	
B	Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti	2	2	Modesto		Evitare di collocare carrelli e/o attrezzature di lavoro lungo i percorsi di esodo.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Costo riunione: € 35,00 (1 h per ogni riunione)

Riunioni previste: con periodicità trimestrale.

Totale 8 riunioni / anno suddivise per scuola

Costo della sicurezza (base annua): € 280,00 (Euro duecentottanta/00)

OPERATORE DEL COORDINAMENTO

Incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, verifica condizioni di lavoro ecc.

Costo operatore: € 40,00 / h = € 80,00 / mese (2 ore / mese)

Costo della sicurezza (base annua): € 800,00 (Euro ottocento/00) per 10 mesi

SEGNALETICA

(cartellonistica e segnaletica di avvertimento e pericolo vari)

Prezzo a corpo: € 50,00 per 2 sedi = totale € 100,00 (Euro cento/00)

Fornitura D.P.I.

(guanti anticalore)

Prezzo a corpo: € 20,00 per 5 persone = totale € 100,00 (Euro cento/00)

COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA (su base annua) € 1280,00 (euro milleduecentottanta/00) non soggetti a ribasso

Oneri a carico della ditta aggiudicataria

- trasmissione al committente datore di lavoro dei dati inerenti la propria attività lavorativa e quelli ritenuti necessari per migliorare i livelli di sicurezza così come proposti nel presente D.U.V.R.I. posto a base di gara, eventualmente modificandolo ed appunto integrandolo con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni;
- produzione di un proprio Piano Operativo di Sicurezza correlato ai rischi connessi alle attività specifiche di impresa dell'affidatario *(si rammenta a tal fine che il D.U.V.R.I. valuta unicamente i*

rischi derivanti da interferenze e non sostituisce le valutazioni dei rischi dell'appaltatore e del committente relativamente alla propria attività;

- indicazione e messa a disposizione dell'operatore di coordinamento, per le verifiche di sicurezza da attuare congiuntamente al datore di lavoro.

Oneri a carico del committente datore di lavoro

- ricezione dei dati dalla ditta aggiudicataria;
- integrazione del presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, che dovrà essere sottoscritta per accettazione dalla ditta aggiudicataria.

ALLEGATI

Premesse normative

La valutazione viene effettuata secondo quanto stabilito dall'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/2008, che recita:

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Il D.U.V.R.I. in oggetto è parte integrante e sostanziale del D.V.R. aziendale del comune di Sandigliano, di cui contiene gli elementi essenziali, ed è allegato al contratto stipulato con l'appaltatore ovvero alle Determinazioni Dirigenziali di impegno di spesa, per ogni tipo di appalto affidato.

Viene pregiudizialmente messo a disposizione di tutte le ditte che partecipano alla gara d'appalto in oggetto, intendendo che successivamente, ai sensi del precitato art. 26, comma 2, del D.lgs. 81/2008 (...)

“2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, **informandosi reciprocamente** anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

(...) l'affidatario avrà il compito di trasmettere alla stazione appaltante i dati inerenti la propria attività lavorativa e quelli ritenuti necessari per migliorare i livelli di sicurezza così come proposti nel D.U.V.R.I. posto a base di gara, eventualmente modificandolo ed appunto integrandolo con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

-----oOo-----

Si definiscono INTERFERENTI, tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

In linea di massima si possono distinguere per ogni lavoratore due tipologie di rischi:

- quelli presenti nei luoghi in cui lavoratore opera e non prodotti dalle lavorazioni svolte dallo stesso lavoratore, definibili come rischi specifici d'impresa;
- quelli prodotte dalle attività svolte dal lavoratore stesso.

Solo fra i primi saranno individuabili dei rischi interferenti, mentre i secondi, per il lavoratore preso in considerazione, saranno considerati rischi specifici propri dell'attività svolta.

In definitiva sussiste un rischio da interferenza quando l'attività lavorativa di uno o più lavoratori del datore di lavoro e/o datore di lavoro – committente, si interseca anche solo provvisoriamente e parzialmente, con quella di uno o più lavoratori di un datore di una ditta esterna.

Criteri generali di stima dei rischi

Il criterio adottato si riferisce a quanto riportato da “GAH: Valutazione dei Rischi sul posto di lavoro” edito dal Comitato Consultivo per la sicurezza, l’igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro - CEE 5/7/94 e dalle Linee guida approvate dal Coordinamento Tecnico Interregionale “La valutazione per il controllo dei rischi”.

PERICOLO

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (materiali, attrezzature, macchine, impianti, ecc.) avente il potenziale di causare danni.

RISCHIO

Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione

RISCHI RESIDUI

Si intendono i rischi che non possono essere integralmente eliminati dai processi lavorativi inerenti la singola mansione lavorativa omogenea analizzata.

Non vengono riportati i rischi per i quali le analisi ed i calcoli svolti in base a metodi di calcolo accettati in letteratura medico – scientifica hanno già dato esito negativo.

FATTORE GRAVITA’

L'indice di gravità rappresenta il danno più grave che può essere associato al rischio in esame:

- G: 4 = patologie o lesioni gravi a probabile evoluzione mortale
- G: 3 = patologie o lesioni ad evoluzione frequentemente cronica
- G: 2 = patologie o lesioni raramente o scarsamente invalidanti
- G: 1 = discomfort

FATTORE PROBABILITA’

L'indice fornisce una valutazione di probabilità di contatto con l'agente di rischio o di accadimento di infortunio in base alle condizioni in cui si svolge l'azione identificata "a rischio" (l'effettiva probabilità che il pericolo potenziale causi un danno al lavoratore esposto.), pertanto è in relazione alle condizioni ambientali e tecniche considerate:

- P: 4 = probabilità elevata
- P: 3 = probabilità medio alta
- P: 2 = probabilità medio bassa
- P: 1 = improbabile

ANALISI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. identificazione delle mansioni lavorative omogenee, all’interno delle quali catalogare i diversi lavoratori;
2. identificazione delle varie attività lavorative svolte dai lavoratori appartenenti alle mansioni omogenee;
3. identificazione per ciascuna attività lavorativa di:
 - luogo ove viene svolta;
 - frequenza di svolgimento;
 - attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell’attività;
 - sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell’attività;
 - identificazione dei potenziali pericoli;

- identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e d.p.i. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

MATRICE DEI RISCHI

Entità danno	4				
	3				
	2				
	1				
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			

Attribuendo ad ogni rischio un probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento. La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

Area 1	RISCHIO TOLLERABILE: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
Area 2	RISCHIO MODESTO: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
Area 3	RISCHIO GRAVE: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media
Area 4	RISCHIO MOLTO GRAVE: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali

SOMMARIO

<i>IDENTIFICAZIONE SOGGETTI APPALTO</i>	2
Identificazione ambito di appalto	2
Quadro sinottico azienda committente appaltatrice	2
Quadro sinottico azienda committente datore di lavoro	3
Luoghi di lavoro in cui dovranno svolgersi i servizi in appalto	3
<i>ATTIVITÀ IN APPALTO</i>	4
Descrizione del contesto in cui è collocata l’area dei lavori/servizi	4
Descrizione sintetica dei lavori/servizi e numero di persone addette	4
Descrizione sintetica attività interferenti	4
Individuazione degli incaricati coordinamento e la vigilanza sull’operato delle ditte in appalto e modalità di attuazione	4
<i>VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	5
a) Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del datore di lavoro committente durante le attività lavorative oggetto di appalto	5
b) Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano nell’ambiente di lavoro	5
Identificazione e valutazione dei rischi interferenziali	6
attenzione:	6
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E CONFINAMENTO DEI RISCHI INTERFERENZIALI</i>	7
Misure logistico operative e informative/formative generali in carico sia al committente che all’appaltatore	7
Misure logistico operative e informative/formative speciali a cura dell’appaltatore	7
<i>MISURE LOGISTICO OPERATIVE RELATIVE AGLI SPECIFICI RISCHI INTERFERENZIALI</i>	8
<i>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</i>	10
Oneri a carico della ditta aggiudicataria	10
Oneri a carico del committente datore di lavoro	11
<i>ALLEGATI</i>	12
Premesse normative	12
Criteri generali di stima dei rischi	13
<i>SOMMARIO</i>	15